

LE INTERCETTAZIONI I TESTI

Il senatore di Forza Italia, Grillo parla con il banchiere della Bpi dell'offerta sull'Antonveneta. Tutti sperano in Fazio

L'avvocato Dedola: Abete è uno dei principali responsabili della mancata conquista della Bnl da parte di Unipol, scalata assolutamente lecita

«Berlusconi vuole essere aggiornato»

Le telefonate tra Fiorani e i politici di centrodestra. Scontro tra Consorte e Luigi Abete

di Giuseppe Caruso / Milano

ALTRO Niente di incredibile, ma soprattutto niente che già non si sapesse. La ricostruzione delle trascrizioni delle intercettazioni telefoniche con protagonista il senatore di Forza Italia Luigi Grillo (molto vicino ad Antonio Fazio), non differiscono da questo punto

di vista con quelle aventi come protagonisti Fassino, D'Alema e Latorre. Al centro delle conversazioni del senatore c'è la scalata che Gianpiero Fiorani (uno dei conversatori) sta preparando ai danni di Antonveneta. **MENTE FINANZIARIA**, 10 luglio del 2005
Fiorani: *hai visto che stamattina è apparsa la notizia allora che Unipol manda avanti l'operazione, servito su un piatto d'argento. Voglio vedere se per Unipol hanno usato gli stessi pre... gli stessi prerogativi e gli stessi rigori che hanno usato per noi.*
Grillo: *e certo.*

Fiorani: *quelli alzan la voce, sostengono politicamente, c'è Fassino che parla e ottiene un gran appoggio, per cui Fassino - pensa che che meraviglia - viene lì a sdoganare anche Ricucci o... (parole incomprensibili, nota del perito) la vera mente finanziaria del paese è Ricucci che viene sdoganato sia da Berlusconi che da Fassino, il che è il colmo dei colmi! ma positivo dico io, eh!*
- Grillo: *si, si.*
SPERIAMO NON DELUDA, 4 luglio 2005
Grillo: *domani sera mi ha dato appuntamento anche Berlusconi, alle 19, che voleva essere aggiornato.*
Fiorani: *si. E sai, però a questo punto temo che la posizione... noi siamo ad un passo da poter... noi abbiamo già prenotato gli spazi sui giornali per mercoledì.*
Grillo: *si.*
Fiorani: *fai tu il conto, per annunciare che partiamo con l'Opa.*



L'ex senatore di Forza Italia Luigi Grillo. Foto di Luca Zennaro/Ansa

Grillo: *certo.*
Fiorani: *siamo a questo punto, no? Per cui non c'è neanche più nessun dubbio, nessuna incertezza...*
Grillo: *non ce n'è.*
Fiorani: *se non la sua firma finale sulla autorizzazione che potrebbe...*
Grillo: *speriamo, speriamo, spe-*

riamo che non ci deluda.
Sulla scia delle intercettazioni uscite in questi giorni, è tornata a divampare la polemica sulla fallita scalata di Unipol ai danni di Bnl. L'avvocato di Giovanni Consorte, Giovanni Maria Dedola, dopo aver preso visione della perizia depositata dal gip Clementina Forleo ha

dichiarato che «Luigi Abete (presidente della Bnl) è uno dei principali responsabili del fallimento della scalata alla Banca nazionale del lavoro, scalata che era assolutamente lecita. Quando Abete voleva vedere Fassino, in realtà desiderava «un aggancio al fine di far fiorire una campagna stampa stru-

mentale. Nella lettura dei documenti, ho cercato la ragione sostanziale di questo atteggiamento: vuoi tecnica finanziaria, vuoi politica, ma non sono riuscito a comprendere cosa ispirasse Abete. Ragioni tecniche proprio non se ne rintracciano». Dalla Banca nazionale del lavoro rispondono che «la

mancata autorizzazione al controllo di Bnl da parte di Unipol è stata determinata da un autonomo provvedimento della Banca d'Italia. La Banca ritiene inoltre che il contenuto delle dichiarazioni relative alle pregresse vicende di Bnl sono tali da non meritare alcun commento».

ANTONVENETA

Calderoli accusato di appropriazione indebita

Dovrebbe essere chiusa entro settembre, salvo imprevisti, l'inchiesta della magistratura lodigiana nei confronti di 50 persone, tra cui Roberto Calderoli, senatore della Lega Nord, Aldo Brancher, senatore di Forza Italia, Ivo Tarolli, esponente dell'Udc, e Maurizio Zamparini, presidente del Palermo Calcio. Per tutti l'accusa è appropriazione indebita pluriaggravata. Le indagini, che stanno procedendo in modo spedito, sono condotte dal Procuratore della Repubblica di Lodi, Giovanni Pescarzoli e dal pm Paolo Bargerò e sono, in sostanza, uno stralcio dell'inchiesta milanese sul tentativo di Bpi di scalare Antonveneta. Infatti le posizioni dei 50 indagati, sospettati di essersi appropriati di ingenti somme grazie alla complicità di funzionari delle ex Bipielle, sono state trasmesse per competenza a Lodi, nel febbraio scorso, dai pm di Milano Eugenio Fusco e Giulia Perrotti. Sempre a Lodi, ma questa volta il pm Alessandra Simion, sta predisponendo la chiusura del filone di inchiesta che riguarda il falso in bilancio, nel quale sono coinvolti l'ex ad di Bpi Gianpiero Fiorani, il suo braccio destro Gianfranco Boni e una serie di amministratori della banca. Nei giorni scorsi il pm ha interrogato Fiorani.

Dai risultati elettorali emerge un'assoluta necessità: cambiare rotta nell'azione di governo e nel rapporto con il paese.

Rivolgiamo un appello alle compagne e ai compagni che hanno sostenuto la 3° Mozione nel Congresso dei Ds. Viviamo un momento di grave difficoltà. L'impegno va raddoppiato. Vogliamo condurre, all'interno delle nostre organizzazioni e nell'Assemblea Costituente per il Partito democratico, una battaglia politica e ideale affinché la cultura della sinistra, la sua identità, le sue proposte siano presenti e pesino nel processo unitario, per federare e fondere i riformisti italiani. Vogliamo sconfiggere le tendenze oligarchiche e neocentriste che insidiano dall'esterno e dall'in-



terno il processo unitario. Siamo democratici, laici e socialisti. Queste parole indicano altrettante idee-guida che intendiamo far vivere nell'azione politica. Noi siamo oggi la sinistra Ds.
Siamo convinti che il paese abbia bisogno di una politica sociale volta all'equità ed alla tutela dei diritti. Riconoscere i meriti nello studio e nel lavoro, dare spazio alla libertà ed alle aspirazioni delle persone significa lottare contro la disuguaglianza e i privilegi, contro il potere di classi dirigenti inadeguate e corrotte.

O si realizzano in tempi brevi i primi passi del rinnovamento o la delusione popolare crescerà drammaticamente. Accrescere le pensioni minime è doveroso e possibile. Subito. Riproporre la questione del salario, che perde terreno mentre il PIL cresce, dare concretezza alla parola d'ordine "meno rendite, più salario" significa riprendere il dialogo e il rapporto diretto con i lavoratori. Destinare risorse alle infrastrutture essenziali è migliorare la vita dei cittadini. Agire contro la precarietà del lavoro è sostenere

i giovani e le famiglie. Rafforzare il contrasto contro il crimine è aiutare le persone a vivere. Alleggerire la pressione fiscale sulle fasce più deboli dei ceti medi e dei lavoratori autonomi è un atto di giustizia. Tutto questo oggi, non domani. Il Governo Prodi deve mettere in calendario la propria autoriforma. Anzitutto, ridurre drasticamente il numero dei ministri e come minimo dimezzare il numero dei sottosegretari. L'Assemblea Costituente per il Partito democratico deve nascere con la più ampia partecipazione di cittadini possibile. Altrimenti per noi non ha senso.

Il sistema per eleggere l'Assemblea dovrà essere rigorosamente proporzionale. Liste su circoscrizioni territoriali piccole, apparentamento e recupero dei resti su scala regionale. Nessun membro di diritto. Tutti da eleggere. Massimo pluralismo. Così possiamo coinvolgere forze popolari. Non solo i gruppi dirigenti dei Ds e della Margherita, ma aree più vaste e persone nuove, giovani e donne, che vengono alla politica per rinnovarla. Proponiamo che l'Assemblea Costituente elegga un nuovo comitato, per riscrivere il Manifesto del Pd. Proponiamo che sia

costituito per il cinquanta per cento da donne e che l'età media non superi i quaranta anni.

Nel Manifesto, vogliamo porre in primo piano la dignità del lavoro, la laicità dello Stato e delle leggi, la scelta di stare nel socialismo europeo.

Chiediamo che nelle prossime settimane si rilanci l'impegno per il tesseramento Ds del 2007. Agli attacchi in corso contro i Ds rispondiamo rafforzando il partito, aprendo le sezioni e le feste dell'Unità al colloquio con la nostra gente, con i lavoratori e con tutti gli italiani.



www.democraticilaicisocialisti.it
Info 0648023595